

Il ritrovamento della vecchia lega

Franco Pratesi

La presente cronistoria rappresenta il seguito, allora non sperato, dell'articolo «*Enimmistica oltre i confini*», in cui esprimevo la mia opinione sull'enimmistica italiana e sul fatto che i confini nazionali possono considerarsi angusti per la diffusione delle idee non solo in generale, ma anche specificatamente di quelle enimmistiche.

La situazione dell'enimmistica che si incontra viaggiando per i vari Paesi dell'Occidente, non è molto diversa da quella italiana. Nelle edicole e nelle librerie si trovano abbondanti le riviste e le raccolte di parole incrociate e di quiz di vario genere, ma non si trova niente di enimmistica classica. Ma anche uno straniero in viaggio per l'Italia, come potrebbe trovare *Penombra* e le altre riviste per abbonati? Con quest'idea in mente mi son dato da fare, chiedendo a tutti i possibili interlocutori e senza lasciarmi scoraggiare dalla scarsità di riscontri o di interesse.

Il «*ritrovamento della vecchia lega*» si riferisce agli Stati Uniti; ha richiesto diversi mesi ed è stato a dir poco indiretto. Perciò entrerò più del solito in dettagli personali e cronologici; in questo caso mi sembrano proprio necessari.

Aprile '91. Ricevo il libro: H.W. Bergerson, *Palindromes and Anagrams*, Dover Publications, New York 1973. Si tratta di una nota ristampa, citata anche nell'*Antologia degli enimmi*. A pagina XI del libro c'è però una frase invitante: «*Chi fosse maggiormente interessato a risolvere giochi di parole includenti anagrammi, rebus, sciarade e simili, in competizione amichevole con altri, può associarsi alla National Puzzlers' League, che pubblica una rivista mensile, The Enigma*» ed il riferimento è completato con l'indirizzo del signor Thompson, ovvero, come scoprirò in seguito BLACKSTONE. Senza preoccuparmi troppo del tempo trascorso, ho provato a chiedere maggiori informazioni allo stesso signor Thompson. Come era prevedibile non mi ha risposto; ma poi, anche se non direttamente e non subito, qualcosa mi è arrivato.

Giugno '91. Mi è giunta una lettera da SIBYL; niente di personale, ma solo un anonimo foglio pieghevole di quattro pagine, un numero

speciale ridotto della rivista ufficiale dell'associazione, *The Enigma*. La data di stampa è di luglio 1989 ed il sottotitolo, giustamente, mini-sample. Presenta la rivista e l'associazione. *The Enigma* ha superato il millesimo numero nel 1987. La National Puzzlers' League risulta la più antica organizzazione di enimmisti al mondo che sia ancora in attività, senza interruzioni da quando fu fondata nel 1883. Seguono 31 esempi di enigmi, scelti tra quelli pubblicati sulla rivista. Si dice che la maggior parte furono risolti tipicamente da due terzi dei solutori (io a colpo ne risolvo uno solo e non mi sembra poco). Lo schema generale è di un breve componimento poetico in cui compaiono termini come UNO e DUE al posto delle parole da scoprire.

Gli esempi sono stati così suddivisi: scarto iniziale 1, scarto finale 2, scarto centrale 3, 4; scarto iniziale e finale 5, estrazione di una parola interna ad una più lunga 6, 7; sciarada 8, scambio di lettera (indicando la sua posizione nella parola 9, 10; trasposta/anagramma 11,12; banco di lettere (si usano più volte le stesse lettere contenute una volta sola in una parola più breve) 13, 14; eteronimo (stessa grafia, diversa pronuncia e significato) 15, 16; omonimo (stessa pronuncia, diversa grafia) 17, 18; spoonergramma (scambio di sillabe, o di suoni, iniziali) 19, 20; rebus (che noi chiameremmo crittografia, spesso accompagnato da un breve) 21, 22; enigma 23. Altre forme non sono in versi: anagrammi 24, 27; anaquote (frase divisa in gruppi di tre lettere da riordinare) 28; crittogramma o messaggio cifrato 29; enigmi geometrici: quadrato 30, rombo 31.

Alla fine della quarta pagina c'è un breve paragrafo che indica come associarsi. La quota annuale va spedita a SENOR, New York, e comprende 12 numeri di *The Enigma*.

Nonostante l'anonimato, l'indicazione sulla Lega è ancora più invitante: esiste dunque un'associazione più che centenaria che pubblica regolarmente una rivista enimmistica! I loro giochi si presentano molto simili ai nostri (anzi molto simili a com'erano i nostri, perché qui si mantiene il gergo, per noi obsoleto, di primo secondo totale e così via).

20 giugno '91. Dopo averci riflettuto sopra, scrivo alla mittente che la mia conoscenza dell'inglese (e dell'enimmistica) non è sufficiente a farmi apprezzare l'invio mensile d'una rivista con enigmi da risolvere via via. Per me è già più che sufficiente una rivista del genere in italiano! Chiedo, invece, che mi sia inviata qualche annata arretrata, in modo da rendermi meglio conto del tipo di enigmi confrontando con le

soluzioni che da solo non sarei in grado di trovare se non in via del tutto eccezionale.

20 settembre '91. Non avendo ancora ricevuto una risposta, mi adeguo all'unica via rimasta aperta ed invio i 20 dollari al Tesoriere restando in attesa degli eventi. In realtà questi 20 dollari hanno avuto un buon seguito.

15 novembre '91. Mi sono arrivati gli ultimi tre numeri della rivista (è una loro prassi per facilitare l'approccio ai neofiti), diverse pagine di una guida per gli enimmisti in corso di aggiornamento, che poi sono continuate ad arrivare nei mesi successivi insieme al fascicolo mensile della rivista.

Due pagine della guida sono riservate alla storia: la Lega fu fondata a New York nel 1883 come EPL, Eastern Puzzlers' League, ed è sempre rimasta in vita da allora – sia pure con alti e bassi – e con l'Altroduzione del nome attuale NPL, National Puzzlers' League, nel 1920. Nel corso del tempo la Lega ha subito un declino lento, ma progressivo; dal 1958 non si tennero più i congressi annuali fino a giungere, verso il 1970, ad una situazione in cui la Lega appariva sul punto di estinguersi. Da allora ha invece ripreso vita sempre più attiva. Dal 1976 hanno ripreso i congressi annuali di tre o quattro giorni in varie città degli USA, sotto la presidenza di WILLz.

I consiglieri si impegnano a titolo gratuito e le quote sociali sono utilizzate per la pubblicazione di *The Enigma*. Sempre a titolo gratuito sono offerti degli enimmisti da pubblicare sulla rivista. Un ruolo importante è ovviamente quello svolto dal Responsabile o Editor della rivista: tralasciando quelli di minore durata si possono citare Ess 1923/54, Natural 1954/70, Nightowl 1971/77, Mangle 1977/86. *The Enigma* non ha particolari pregi tipografici; anche il formato è ridotto, 14x21 cm, benché negli Stati Uniti sia disponibile, dietro pagamento d'una quota aggiuntiva, una versione di maggiore formato.

Dello stesso formato sono altre riviste specializzate, di cui ho ricevuto un esemplare in visione, come *The Cryptogram*, una rivista riservata a testi cifrati.

13 dicembre '91. Il vicepresidente, QAQAQ, mi ha inviato una lettera di benvenuto e di incoraggiamento ed ho allora ripetuto a lui le questioni che precedentemente avevo posto a BLACKSTONE e a SI-BYL e che erano rimaste senza risposta. Contrariamente alle attese, anche QAQAQ non mi ha risposto. Però ha girato la mia lettera a WILLz, lo storico della Lega. WILLz dev'essere un personaggio fondamentale

per l'associazione, enimmista, collezionista di libri e riviste, direttore di una rivista, Games, di larga diffusione sui giochi in generale.

12 gennaio '92. WILLZ ha finalmente risposto alle mie richieste di informazioni. Ha partecipato a convegni enimmistici in diversi paesi per approfondire la conoscenza della situazione. Solo in Portogallo e Brasile c'è speranza di trovare un'altra associazione ancora attiva nel settore dell'enimmistica classica. Una importante e con un'ottima rivista era attiva in Cecoslovacchia, ma dovrebbe esser cessata con la II guerra mondiale.

Alla fine della lettera mi crea un grosso problema chiedendomi un aiuto per trovare una squadra di quattro enimmisti italiani in grado di partecipare al Primo Campionato Enimmistico Mondiale a squadre nazionali che si svolgerà a New York dal 24 al 28 giugno. Naturalmente nell'incontro l'aspetto linguistico dovrà essere limitato, usando nomi internazionali o miscele di lingue; ci saranno anche quiz di tipo logico, matematico, meccanico, labirinti, oggetto misterioso, eccetera. Hanno già aderito squadre da Argentina, Canada, Cecoslovacchia, Finlandia, Olanda, Ungheria, Giappone, Polonia e Stati Uniti. Questo era proprio il miraggio di un incontro a livello mondiale che stabilisse utili rapporti tra gli enimmisti dei vari paesi. Purtroppo le mie conoscenze non sono sufficienti per un impegno del genere. Ci manca tra l'altro - ed è una grave lacuna - un'associazione che raggruppi gli enimmisti e che in casi del genere possa rappresentarli e prendere iniziative.

Per quanto riguarda le riviste Favolino (che tanto mi ha incoraggiato in precedenza) non mi risponde da mesi, gli altri direttori non li conosco.

7 febbraio '92. Insieme con un'altra lettera di benvenuto, ho ricevuto dal segretario TREESONG il numero 96, Dicembre 1991, di *Graffiti on the Sphinx* che si presenta come una specie di complemento alla rivista ufficiale. Redazione ed edizione sono private; in ogni modo, si tratta di una rivista mensile che ha già compiuto l'ottavo anno di vita, il numero che mi è arrivato è stampato nello stesso formato e stile di The Enigma, qui sono 16 pagine dense di testo, senza illustrazioni.

Siccome TREESONG sembra essere anche il maggior esperto statunitense di rebus rispondo e chiedo altre informazioni. Mi spedirà alcune xerocopie di articoli sui rebus americani, che dà noi sarebbero considerati crittografie perché manca di solito la parte figurata. Sorprendentemente, l'uso più comune sulla rivista, anche se non del tutto generale, è, di corredare la crittografia con un breve poetico sullo stesso tema.

8 marzo '92. Dopo qualche settimana di riflessione mi decido a rispondere a WILLz che il maggior esperto italiano nel settore dei giochi «intelligenti», in contatto con produttori ed editori, è Giampaolo Dossena, indipendentemente dal fatto che non si possa considerare proprio un amico fraterno degli enimmisti classici. Mi risulta che si sono avviati i contatti; non ne so l'esito.

10 aprile '92. Tra gli altri documenti ricevo l'elenco dei soci. Per avere qualcosa del genere in Italia c'è voluto tutto l'impegno di ME-DAMEO e siamo appena agli inizi. Qui lo inviano a tutti ogni anno aggiornato con pseudonimo, indirizzo completo, spesso telefono, a volte indicazione del nodo di rete per la posta elettronica. Per quest'anno i soci sono circa 350. Lo stato di New York è tuttora ben rappresentato ma le provenienze sono da tutti gli Stati Uniti. Non solo, grazie anche alla diffusione della lingua inglese, compaiono soci di altre nazioni (a parte la comparsa, da considerarsi provvisoria, di un Fiorentino) a cominciare da una dozzina di canadesi.

A capo dell'associazione c'è un consiglio elettivo: President TRAZOM, First Vice-President QAQAQ, Second Vice-President , AVIDAN, Editor SIBYL, Secretary TREESONG, Treasurer SENOR, Historian WILLz.


6 maggio '92. Ormai il rapporto è stabilito. WILLz mi chiede perché non partecipo al convegno annuale di San Diego o almeno a quello che si svolgerà nel 1993 sulla più prossima costa atlantica. Segnala il fatto che ai convegni NPL hanno più volte partecipato enimmisti stranieri, ma non italiani. Ma non sarò io l'enimmista italiano che parteciperà, visto che sono restio a partecipare anche a convegni più vicini. Si potrà invece verificare il contrario: WILLz viene in Italia in autunno e mi chiede se ci sono convegni interessanti.

19 maggio '92. Rispondo a WILLz segnalandogli i convegni di Gradara e Capri, sui quali ho informazioni molto vaghe.

5 giugno '92. WILLz mi scrive che verrebbe volentieri a Capri (e quale americano non lo farebbe?) e mi chiede l'indirizzo a cui rivolgersi per informazioni.

20 giugno '92. Per una fortunata coincidenza si svolge a Firenze il convegno ARI. Mi presentano Argon a cui spiego la situazione. Il giorno dopo posso scrivere a WILLz che sarà ben accolto a Capri e passo ad Argon una copia della lettera. Il programma preliminare prevede che partecipi alla giornata sulla situazione internazionale

dell'enigma letterario e che in una diversa sezione illustri l'aspetto più tecnico dell'enimmistica negli USA.



THE

ENIGMA

June 1992
Portland, Oregon
No. 105

CALIFORNIA, HERE WE COME!—The '92 Convention
by Willz and Fraz

As a psychological test, ask someone what the word DIAGNOSE brings to mind, and if the answer is San Diego, chances are you're talking to an NPLER. The joy of spending a weekend with 70 or so like-minded people who like to twist their brains on anagrams and other wordplay is the reward of an NPL convention.

The convention this year takes place July 16 - 19 at the San Diego Mission Valley Hilton Hotel. Because one of us (Willz) is involved in organizing the 1st World Puzzle Team Championship in June, the two of us are jointly planning the convention program. Here are some highlights:

1. "Son of Performance Rebus," by Hudu and Manx. One of the most popular games from Berkeley four years ago makes its reappearance. Picture, please, Hudu holding the letters TRI on a scale opposite the letters TOR. That's a rubric for "tribal ancestor" (TRI balances TOR). Or imagine Manx chewing on a B and then caressing an H. That's "beaten path" (you figure it out). This time we'll have an all-new set of rebuses served up with a little ham.
2. "Trivia Scrabble," by Alf. In this game, teams aren't just given letters to play on the board. They must earn them by answering trivia questions in which the answers begin with the letters drawn from the bag.
3. "Cross Flats Jigsaw Puzzle," organized by Merlin. Three puzzles in one. First, it's a crossword—a 15 x 15 square British-style crossword grid, constructed by Eric. Each "clue" is a flat (that explains the second part of the puzzle's title) written expressly for this competition by one of the Krewe. And just so filling in the answers isn't too easy, the flats will be presented in random order, making this (in effect) a jigsaw. If you'd like to be assigned a word in the grid on which to compose a flat, write Merlin.
4. For many members, a trip to San Diego wouldn't be complete without a visit to the San Diego Zoo, just six miles from our hotel. So we're planning an outing there on Friday morning and afternoon.

Also scheduled this year: postprandial remarks Saturday night by Sibyl, devious cryptics by Minimus and Harth, reams of pencil-and-paper teasers, and enough all-round hilarity to sate you until . . . well, next year's convention.

The general schedule: puzzles and games Thursday, Friday, and Saturday nights; the zoo trip Friday morning and afternoon; the business meeting Saturday morning; prize competitions and convention photo Saturday afternoon; and awards Sunday morning.

The convention rates again are \$140 per person for meals, photo, and miscellaneous expenses (not counting the zoo), plus \$79 per night for the room. See the April or May ENIGMA for details. Make out checks to the National Puzzlers' League and mail to Grinch; George T. Liddell, 2533 Geranium Street, San Diego CA 92109. Please mail the full amount to arrive before June 1.

See you in Diagnose!

[Thank you, Willz and Fraz. Grinch estimates a half-mile minimum of zoo-walking, even with trams; that's more than some of us (Grinch included) can manage. So we'll also have informal games and visiting at the hotel Friday morning and afternoon. Thursday, too. (By the way, at least four members will arrive Monday, lots more on Tuesday and Wednesday.) The weather varies: bring light stuff and a wrap. See you Wednesday!—Ed.]

Il mio compito è finito. È come se avessi infilato una spina nella presa e sono convinto che di qui verrà nuova luce, anche se non sarà un potente riflettore. Il fatto che il Paese interessato sia gli Stati Uniti

d'America non è irrilevante. Basti pensare a tutto quanto ci sta quotidianamente arrivando da lì, dai prodotti ad elevata tecnologia agli asfissianti programmi televisivi. Che anche a quei livelli «avanzati» di civiltà sopravviva ed anzi si stia attualmente espandendo una vecchia associazione di enimmisti che compongono e risolvono enimmisti brevi in forma poetica dovrebbe finalmente mettere a tacere astiosi critici del «vecchiume» nostrano.

Nell'elenco dei soci NPL, alcuni indicano come indirizzo postale un nodo di rete: è bello pensare ad un prossimo futuro in cui gli enimmisti di tutto il mondo saranno collegati fra loro in tempo reale! Intanto, mentre finisce il mio contributo, vorrei rendere più facili i contatti a chi fosse interessato. Chi è abbastanza saggio da seguire il mio esempio senza ripetere la lunga trafila, può inviare direttamente a SENOR la quota d'associazione, che dovrebbe essere ora di 22 dollari per il primo anno e di 20 dollari per i successivi. Per eventuali altre esigenze elenco gli indirizzi completi di tutti i personaggi sopra ricordati (anche se personalmente solo con gli ultimi due ho avuto un effettivo scambio di corrispondenza):

BLACKSTONE Paul E. Thompson, East Alstead Road, Alstead NH 03602;
 QAAQ Trip Payne, 1715-D La Vista Road NE, Atlanta GA 30329;
 SENOR David A. Rosen, 207 East 27th Street, 3k, New York NY 10016-9131;
 SIBYL Judith Bagai, P. O. Box 82289, Portland OR 97282;
 TREESONG Philip M. Cohen, 50 Dekalb Avenue, Apt. S-6, White Plains NY 10605;
 WILLz Will Shortz, 111-23 76th Road, A-6, Forest Hills NY 11375. -